**Comune di Como**

**Fondazione Antonio Ratti**

**SOMAINI**

**SCULTURE, DIPINTI E DISEGNI 1950/2001**

*A cura di Fred Licht e Luisa Somaini*

**5 dicembre 2001 – 3 marzo 2002, COMO**

**BROLETTO, FONDAZIONE ANTONIO RATTI FOUNDATION, CORTILE DEL MUNICIPIO (PALAZZO CERNEZZI), CORTILE DEL MUSEO GIOVIO, PIAZZA MEDAGLIE D'ORO - COMO**

La mostra nasce da una proposta di Philip Rylands, direttore del Peggy Guggenheim Collection di Venezia, al sindaco di Como, Alberto Botta, in occasione della presentazione del restauro del Broletto e dell'avvio della sua nuova attività espositiva.

La rassegna antologica "Somaini - sculture, dipinti e disegni 1950/2001" si configura come una mostra a percorso ideata e promossa dal Comune di Como, con la partecipazione della Fondazione Antonio Ratti e con la collaborazione scientifica dell'Archivio Somaini.

Curata da Fred Licht, esperto di scultura moderna e contemporanea, curatore della Fondazione Solomon R. Guggenheim di New York, la mostra ripercorre oltre mezzo secolo di attività del grande scultore comasco (Lomazzo 1926) ed offre la possibilità di ammirare una serie di opere inedite.

La rassegna propone un itinerario di visita articolato in diverse sedi espositive: il Broletto e la Fondazione Antonio Ratti, nel rispetto della vocazione dei luoghi, con l'allestimento studiato da Luigi Caccia Dominioni, mentre sculture monumentali si trovano nel cortile del Municipio - Palazzo Cernezzi (Prometeo, del 1963) e nel cortile del Museo Giovio (Grande traccia per la Nascita di Venere, del 1986).

L'iniziativa prevede un itinerario di visita "fuori mostra" a Como e nel territorio in palazzi pubblici e privati, alcuni dei quali aperti al pubblico per l'occasione.

Il Broletto espone una retrospettiva della scultura di Francesco Somaini, che prende avvio dalla Lotta con il mostro del 1950 e si conclude con la Piccola Baccante del 2001. Il percorso espositivo raccoglie una quarantina di opere che documentano tutte le fasi dell'attività creativa del maestro (dal neocubismo all'informale, dalla progettazione di opere da inserire nel contesto ambientale alla creazione di forme organiche, dall'invenzione della Traccia, un bassorilievo che è l'impronta di un'altra scultura matrice, all'ultima stagione) e si svolge per nuclei tematici e cronologici, evidenziando a volta a volta la permanenza e la trasformazione nel corso del tempo di un determinato soggetto o di una idea plastica.

La Fondazione Antonio Ratti ospita grandi sculture, dipinti e disegni (in considerazione del fatto che Somaini ha creato e diretto con Giuliano Collina dal 1988 al 1994 la Scuola Superiore di Disegno della Fondazione). All'esterno sono collocati due bassorilievi monumentali della Grande traccia per la Nascita di Venere, del 1985 e 1986, mentre nell'ingresso sono esposte due grandi sculture Fortunia, del 1988, e Fortunia III, del 1992. Nella sala al primo piano sono utilmente messi a confronto bassorilievi e tracce dei primi anni Ottanta e disegni coevi. Viene inoltre qui presentata, per la prima volta al pubblico, una serie di dipinti su carta, dedicati a una rappresentazione fantastica dell'Etna e a una rilettura dei suoi miti e delle sue leggende, realizzata da Somaini nel 1999-2000, insieme ad alcuni dipinti su tavola e sculture di diverse epoche, dedicati al tema del fuoco e alla trasformazione magmatica della materia (Primavera d'altoforno del 1963).

La mostra è accompagnata da un catalogo Electa che riproduce tutte le opere esposte a colori e in B/N, con testi in italiano e in inglese di Fred Licht sulla scultura, di Giovanni Maria Accame sul disegno, e di Maria Corti, autrice del volume Catasto magico (Einaudi, 1999), sulla serie dell'Etna. Nel catalogo, completo degli apparati bio-bibliografici, sono inoltre riproposti testi di altri autori, come Argan, Crispolti, Fillitz, Bossaglia, Caramel e altri.